

A San Marino torna il treno

Pubblicato: Lunedì 23 Luglio 2012

Il trenino bianco-azzurro torna all'ombra del Monte Titano: la Repubblica di San Marino è riuscita nell'incredibile impresa di "resuscitare" **almeno un tratto della ferrovia Rimini-San Marino**, distrutta dai bombardamenti degli aerei inglesi, nella Seconda Guerra Mondiale.



Per ora si parla solo di **meno di un chilometro di binario: il percorso recuperato** – inaugurato sabato 21 luglio – si snoda tra la stazione terminale di San Marino e un giardino pubblico all'ombra del borgo e comprende **la prima galleria del percorso** (nella foto, dalla [pagina Picasa dell'Associazione Ferrovia Val Metauro](#)). L'operazione è tanto più preziosa in quanto i sanmarinesi sono stati capaci persino di **ricostruire i treni originali: il primo pezzo recuperato è una elettromotrice** (vagone che unisce motrice e carrozza passeggeri) costruita dalla Carminati&Toselli di Milano nel 1932. Oltre a questo è già stato recuperato un altro carro merci originale. Il progetto del "Treno bianco-azzurro" è di proseguire nel lavoro per recuperare la ferrovia come attrazione turistica, con il sogno di arrivare a Borgo Maggiore, sotto la rupe del monte Titano: questo consentirebbe di rendere la ferrovia un vero mezzo di trasporto di accesso alla parte storica di San Marino.

Le [ferrovie internazionali a scartamento ridotto Rimini-San Marino](#) fu **inaugurata nel 1932 e funzionò per 12 anni**, fino ai bombardamenti inglesi del 1944 che distrussero parte della linea. **Le gallerie che consentivano ai treni di salire al Monte Titano si trasformarono invece in rifugi antiaerei:** per mesi ci vissero centomila persone, non solo cittadini di San Marino, ma anche della Romagna e del Montefeltro. A distanza di quasi 70 anni, i sanmarinesi non hanno dimenticato il sacrificio della ferrovia per la salvezza degli abitanti.

Il mini-film sulla ferrovia, la guerra e la rinascita

Il viaggio inaugurale:

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it